

Stay close (Pilot)



Regia: Daniel O'Hara e Hannah Quinn

Soggetto: dal libro *Stay Close* di Harlan Coben

Sceneggiatura: Danny Brocklehurst

Genere: Thriller

Cast: Cush Jumbo, James Nesbitt, Richard Armitage, Sarah Parish, Bethany Antonia, Jo Joyner, Daniel Francis, Eddie Izzard.

Durata: 8 episodi di 40-45 minuti

Origine: UK, USA

Anno: 2021

Piattaforma: Netflix

Megan Pierce ha tre figli e sta per sposare Dave, il loro padre, con il quale vive ormai da sedici anni. La sera del suo addio al nubilato, rientrando a casa (nell'immaginaria città di Ridgewood), trova un biglietto e una bottiglia di spumante davanti alla porta. Sulla busta, un nome: Cassie, e nel cartoncino neanche una parola. La videocamera dell'impianto d'allarme mostra una indecifrabile figura incappucciata. L'episodio procede per rivelazioni, e in breve si apprende che in passato Megan si chiamava Cassie, portava una vistosa parrucca bionda e faceva la spogliarellista al Vipers, un locale notturno. Era fidanzata con un fotografo, Ray Levine, ma a un certo punto, improvvisamente, l'aveva abbandonato, rompendo i ponti con tutti e senza dare spiegazioni. Sarà lei stessa, ora che la sua vecchia identità sta riemergendo, a dire che l'aveva fatto per sfuggire a un uomo, Stewart Green, scomparso subito dopo, mai più ritrovato e adesso, forse, misteriosamente ritornato. Nel frattempo il detective Broom, che a suo tempo si era occupato del caso Green, è alle prese con un'altra sparizione, quella di Carlton Flynn, ventenne, svanito nel nulla proprio all'uscita dal Vipers. Broom è colpito da un particolare: la data in cui i due uomini

scompaiono è la stessa, la sera del carnevale, ma in mezzo ci sono diciassette anni. I due casi sono collegati? E qual è la stella filante che li lega?

Stay Close è la quinta serie targata Netflix (in tutto finora sono nove) tratta da un romanzo di Harlan Coben. La protagonista, come spesso accade nei romanzi di Coben, è un personaggio femminile affascinante, enigmatico e intenso, che in questo caso si avvale della forte presenza scenica di Cush Jumbo, e la vicenda ruota intorno a lei con un ottimo cast di attori che creano un contesto credibile e intrigante, tra case suburbane e foreste intricate alle spalle della costa (inglese, a differenza del romanzo che è invece ambientato negli Stati Uniti), dove risaltano un gigantesco monumento a forma di testa e una ruota panoramica.

Nel prologo spiccano i suoni e i colori chiassosi del carnevale, delle maschere, delle bevande, dei volti truccati nel mondo luccicante del *Vipers*, sullo sfondo spettrale della notte tra gli alberi spogli dell'inverno, come per avvertire chi guarda che niente è come sembra e che tutti hanno qualcosa da nascondere, perché il passato è passato ma non sparisce mai del tutto, come dice Lorraine, la proprietaria del *Vipers*, a quella che conosceva come Cassie e che ora ritrova come Megan. E quando finalmente si scoprirà se l'atteso cliffhanger che chiude il primo episodio è accompagnato dall'espressione sofferta di Ray, o dal volto acerbo di Kayleigh, la figlia maggiore di Megan, o dall'atteggiamento malinconicamente burbero del detective Broom, o ancora dallo sguardo dolce di Lorraine, non si rimarrà certo delusi. Si vorrà soltanto saperne di più.

Voto: ★★★

Lucia Corradini